COMUNE DI PADOVA
Assessorato alla Cultura

REGIONE DEL VENETO

arteven
dal 1979 lo spettacolo nelle città

MPX
Multisala Pio X

800 1222-2022 ANNI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

con il contributo di
Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

MINISTERO DELLA CULTURA

Arti inferiori

XIX EDIZIONE

STAGIONE TEATRALE
2022/23
PADOVA
MPX - Multisala Pio X

Con il contributo di
COMUNE DI PADOVA
Assessorato alla Cultura

Arti inferiori

XIX EDIZIONE

STAGIONE TEATRALE 2022 / 2023
PADOVA - MPX - Multisala Pio X

La città di Padova parla tante lingue e una di queste è quella del Teatro, il cui complesso e immaginifico linguaggio ci invita ad apprezzare esperienze inedite attraverso la prosa, la danza e la musica.
Arti Inferiori, rassegna teatrale giunta alla XIX edizione, propone un modo sempre nuovo di interpretare la dimensione sociale del presente. Non è un caso che, nella stagione 2022-2023, la nostra sarà la prima città veneta ad ospitare l'intera trilogia de *La Città dei Miti*, produzione di Teatro dei Borgia, che aprirà il programma di Arti Inferiori presso le Cucine Economiche Popolari - CEP di Padova. Il progetto *La Città dei Miti* porta in scena i personaggi di Eracle, Filottete e Medea in una costruzione nata dal confronto tra i tragici greci e l'indagine sulla contemporaneità ideata da Teatro dei Borgia.
Data la qualità della proposta, l'impegno e la passione degli organizzatori a loro va il mio miglior augurio di un meritato successo.

Andrea Colasio
Assessore alla Cultura

DAL 15 AL 20 NOVEMBRE 2022
TEATRO DEI BORGIA
presso **Cucine Economiche Popolari**
Via Niccolò Tommaseo, 12, Padova

LA CITTÀ DEI MITI

progetto di **Elena Cotugno** e **Gianpiero Alighiero Borgia**
allestimento spazio scenico di **Filippo Sarcinelli**
ideazione e regia di **Gianpiero Alighiero Borgia**
costumi di **Giuseppe Avallone** e **Elena Cotugno**

Eracle, l'invisibile

da **Euripide**
con **Christian Di Domenico**
testo di **Fabrizio Sinisi** e **Daniele Nuccetelli**
Dal 15 al 18 NOVEMBRE ore 21 - 19 e 20 NOVEMBRE ore 18

Filottete dimenticato

da **Sofocle**
con **Daniele Nuccelli**
testo di **Fabrizio Sinisi** e **Daniele Nuccetelli**
Dal 15 al 18 NOVEMBRE ore 21 - 19 e 20 NOVEMBRE ore 19.30

Medea per strada

da **Euripide**
con **Elena Cotugno**
testo di **Fabrizio Sinisi** e **Elena Cotugno**
Dal 15 al 18 NOVEMBRE ore 21 - 19 e 20 NOVEMBRE ore 20.45

Con la collaborazione delle Cucine Economiche Popolari

15 DICEMBRE 2022
DANIEL PENNAC

Dal sogno alla scena

di **Clara Bauer, Pako Ioffredo, Daniel Pennac**
con **Pako Ioffredo, Demi Licata, Daniel Pennac**
musiche di **Alice Loup** e **Antonio Urso**
mise en espace di **Clara Bauer**

19 GENNAIO 2023
LINO GUANCIALE

Europeana.

Breve storia del xx secolo
di **Patrik Ourednik** Copyright © 2001 **Patrik Ourednik**
musiche eseguite dal vivo da **Marko Hatlak** alla fisarmonica
regia di **Lino Guanciale**

11 FEBBRAIO 2023
GIUSEPPE BATTISTON

La valigia

di **Sergei Dovlatov**
adattamento di **Paola Rota** e **Giuseppe Battiston**
regia di **Paolo Rota**

9 MARZO 2023
COMPAGNIA FROSINI/TIMPANO

Disprezzo della donna

Il futurismo della specie
drammaturgia, regia e interpretazione
di **Elvira Frosini** e **Daniele Timpano**

23 MARZO 2023
ROBERTO CASTELLO / ALDES

Mbira

musica ed esecuzione di
Zam Moustapha Dembélé, Marco Zanotti
testi di **Renato Sarti** e **Roberto Castello**
danza e voce di **Giselda Ranieri**,
Ilenia Romano / Susannah Hieme
coreografia e regia di **Roberto Castello**

1 APRILE 2023
FRIGOPRODUZIONI

Tropicana

con **Francesco Alberici, Salvatore Aronica,**
Claudia Marsicano, Daniele Turconi
drammaturgia collettiva a cura di **Francesco Alberici**
scenografia di **Alessandro Ratti**
in collaborazione con **Sara Navalesi**

LA CITTÀ DEI MITI

La Città dei Miti è un'azione d'arte politica che attraversa la città e accompagna gli spettatori nei luoghi dell'emarginazione, illuminando angoli del panorama urbano attraverso il cono di luce del Mito. È una trilogia di storie che possono essere viste singolarmente o, meglio, in successione. L'itinerario creativo costruisce un'analogia tra un personaggio della mitologia classica e un suo corrispettivo iconico nella contemporaneità urbana, metropolitana, mediatica: Eracle/genitore separato, Filottete/malato abbandonato e Medea/prostituta straniera. Ogni storia è un'esperienza collettiva durante la quale si partecipa a momenti di emotività intima e condivisa: la comunità si raccoglie attorno a dei temi non per riflettere, ma per immergersi in un rito di rivivificazione degli stessi, grazie al lavoro degli attori quali portatori delle esperienze vissute durante la ricerca sul campo nella città in cui il progetto interviene.

dal 15 al 18 novembre 2022 ore 21

19 e 20 novembre 2022 ore 18

Presso **Cucine Economiche Popolari** *Via Niccolò Tommaseo, 12, Padova*

Eracle, l'invisibile

da **Euripide**
con **Christian Di Domenico**
testo di **Fabrizio Sinisi** e **Daniele Nuccetelli**
consulenza sociologica di **Domenico Bizzarro**
durata 65 minuti

Massimo 30 spettatori a recita

Nelle mitografie tradizionali Eracle è l'Eroe che, in ragione della sua forza, si cimenta con la Natura e che, prova dopo prova, in essa si tempra. Questo lavoro si muove nel solco del ribaltamento critico che propone Euripide nella sua tragedia: Eracle non è colui che va messo alla prova, ma colui che è "provato" dall'Economia. Dalla vicenda dell'eroe classico viene così creato il parallelismo con una figura iconica della società contemporanea: il quella del marginalizzato, del senzatetto. Christian Di Domenico interpreta il ruolo del genitore separato e ne porta in scena le traversie economiche, sociale e psicologiche che lo hanno trascinato nella disperazione più buia. Uno spettacolo immersivo che, partendo dal mito e dalla tragedia euripidea, arriva dritto ai nostri giorni.

1882-2022: i 140 anni delle CEP

L'Opera delle Cucine Economiche Popolari nasce a Padova nel 1882 a seguito di una grande alluvione che aveva provocato miseria e fame soprattutto tra la povera gente. In questo contesto, Stefania Etzerodt Omboni, una donna di confessione protestante il cui motto era "Amare, operare, sperare", fondò le CEP: Cucine, perché si cucinava; Economiche, perché si confezionava il cibo in economia; Popolari, perché destinate alla classe sociale più povera. Nel 1883, per dare continuità al servizio nato nell'emergenza, la Omboni propose al Vescovo Callegari di assumere l'attività delle CEP; egli accettò di buon grado affidandone la conduzione alle Suore Terziarie Francescane Elisabettine che tutt'oggi prestano il loro servizio nella struttura. Nel 2017, per desiderio del Vescovo di Padova, mons. Claudio Cipolla, nasce la Fondazione Nervo Pasini con l'obiettivo di «dare continuità all'opera di vero e proprio culto e di concreta carità delle Cucine Economiche Popolari».

dal 15 al 18 novembre 2022 ore 21

19 e 20 novembre 2022 ore 19.30

Presso **Cucine Economiche Popolari** *Via Niccolò Tommaseo, 12, Padova*

Filottete dimenticato

da **Sofocle**
con **Daniele Nuccelli**
testo di **Fabrizio Sinisi** e **Daniele Nuccetelli**
consulenza clinica di **Laura Bonanni**
durata 60 minuti

Massimo 30 spettatori a recita

Nella tragedia di Sofocle, a causa di una grave ferita alla gamba subita nella guerra di Troia, Filottete viene abbandonato dai suoi compagni sull'isola di Lemno. Dopo dieci anni, Ulisse torna a cercarlo perché un oracolo ha rivelato che senza l'arco di Eracle, la guerra contro Troia non potrà essere vinta, ma dall'Abbandono non si torna indietro. Il Filottete dei nostri giorni è la persona dimenticata e abbandonata dai familiari, a seguito del manifestarsi di una malattia incurabile, è il malato còlto da una malattia neurodegenerativa lasciato solo in una RSA. Daniele Nuccetelli dà corpo e voce ai sentimenti di chi, in una situazione di grande sofferenza, è lasciato a se stesso, portando in scena una tema delicato e complesso che tocca le realtà famigliari di oggi.

dal 15 al 18 novembre 2022 ore 21

19 e 20 novembre 2022 ore 20.45

Presso **Cucine Economiche Popolari** *Via Niccolò Tommaseo, 12, Padova*

Medea per strada

da **Euripide**
con **Elena Cotugno**
testo di **Fabrizio Sinisi** e **Elena Cotugno**
durata 70 minuti

Massimo 30 spettatori a recita

Nel grande mare del tema delle migrazioni *Medea per strada* affronta quella delle donne. Donne sconosciute eppure in qualche modo familiari, quasi elementi di un arredo urbano cui siamo assuefatti, che "lavorano" sulle nostre strade. Donne partite alla ricerca di una vita migliore che si sono ritrovate schiave nel racket della prostituzione. più che uno spettacolo è un'esperienza. È la tragedia dello straniero riletta attraverso la forza del mito di Medea. Protagonista è Medea/Elena Cotugno che narra la storia di una migrante, scappata dal proprio paese, arrivata in Italia e finita a prostituirsi per amore di un uomo da cui si crede ricambiata e da cui ha due figli. Come per Medea, la speranza, l'amore, la fiducia in un destino migliore si spengono in un'ossessiva disperazione che culmina in un tragico epilogo.

15
dicembre
2022
ore 21

Foto Vanya Chokrollahi

COMPAGNIE MIA
Mouvement International Artistique
e Ente Teatro Cronaca Vesuvioteatro
in collaborazione con ATP/Funaro

PAKO IOFFREDO
DEMI LICATA
DANIEL PENNAC

Dal sogno alla scena

di **Clara Bauer**, **Pako Ioffredo**, **Daniel Pennac**
musiche di **Alice Loup** e **Antonio Urso**
mise en espace di **Clara Bauer**

Questo spettacolo nasce dal desiderio di raccontare l'universo teatrale di compagnie Mia offrendo una riflessione sul teatro. Un percorso che intreccia il racconto con diversi passaggi degli ultimi adattamenti teatrali di Daniel Pennac. Il suo mondo narrativo e onirico abita la scena e il sogno, centro della narrazione, è il punto di partenza. Tra i testi che prenderanno vita sul palco: *La Legge del Sognatore*, *Storia di un corpo*, *Bartleby - Mon Frère*, *Grazie*, *L'avventura Teatrale - Le mie italiane*. Pako Ioffredo, Demi Licata e Daniel Pennac, agendo e interpretando daranno vita a dei personaggi, riprodurranno in scena quelle immagini affinché lo spettatore viva la sensazione di essere sedotto, come in un sogno, da un effetto di realtà. Daniel Pennac entrerà dal vivo fra le pieghe dei suoi libri e dei suoi ultimi spettacoli, incontrando il pubblico in quella linea di confine fra interpretazione e narrazione, lettura e recitazione.

Spettacolo in lingua italiana ed in lingua francese tradotta dal vivo in italiano

19
gennaio
2023
ore 21

Foto Luca D'Agostino

LINO GUANCIALE

Europeana.

Breve storia del XX secolo

di **Patrik Ourednik** Copyright © 2001 **Patrik Ourednik**
musiche eseguite dal vivo da **Marko Hatlak** alla fisarmonica
regia di **Lino Guanciale**

Europeana è un susseguirsi di scampoli, brandelli, flash dalla storia europea novecentesca. È un rimbalzare di notizie in lungo e in largo per un secolo, più che breve, denso: entusiasmi, tragedie, slanci, efferatezze, sarcasmi, passioni e guerre... Il praghese Patrik Ourednik attraversa il Novecento come fosse un cronista giunto dal futuro, mentre passa con disinvoltura dall'uso dei gas nelle trincee della Grande Guerra all'invenzione del reggiseno, dallo sbarco in Normandia alla comparsa di frigoriferi e asciugacapelli. Il risultato è un racconto del nostro recente passato, terribile e allo stesso tempo divertente, dove eccezionalità e frivolezza trovano tutte un loro posto. Lino Guanciale, dialogando con la fisarmonica dello sloveno Marko Hatlak, prende il fiume di episodi e racconti di Ourednik e lo trasforma in un grande respiro, in una frase lunga uno spettacolo, dove si passa in un colpo dalla tragedia alla farsa e viceversa.

11
febbraio
2023
ore 21

Foto Noemi Ardesi

GIUSEPPE BATTISTON

La valigia

di **Sergei Dovlatov**
adattamento di **Paola Rota** e **Giuseppe Battiston**
regia di **Paolo Rota**

Come si fa a capire, indovinare i pensieri di un emigrante alla vigilia di una partenza che porta il marchio dell'irreversibilità? Quando si parte per non tornare mai più, come si guarda ad ogni oggetto che si lascia? E soprattutto, come si guarda ad ogni oggetto che si prende con sé? Una storia dissacrante, ironica, di amore e odio verso un paese che si lascia. Una carrellata di personaggi che riemergono dalla memoria; uomini e donne raccontati con il filtro della distanza, della distorsione e della comicità. La valigia, così personale e unica, di Dovlatov diventa metafora della diasporica condizione umana, di un sentirsi emigranti dello spazio e del tempo. Lo spettacolo usa come dispositivo di racconto e di evocazione uno studio radiofonico, attingendo alla storia di Dovlatov giornalista e reporter, in cui un presentatore si aggancia al mondo sonoro per evocare la propria storia.

9
marzo
2023
ore 21

Foto Francesco Tassara

COMPAGNIA FROSINI/TIMPANO

Disprezzo della donna

Il futurismo della specie

drammaturgia, regia e interpretazione
di **Elvira Frosini** e **Daniele Timpano**

Disprezzo della donna. Il futurismo della specie è una cantata a due voci dedicata ai futuristi ed al disprezzo della donna: uno spettacolo contro la donna che ostacola la marcia dell'uomo, contro quei fantasmi romantici che si chiamano donna unica, amore eterno e fedeltà, contro il femminismo e contro la famiglia, contro la democrazia e contro il parlamentarismo. L'immaginario sulla donna che emerge con violenza dallo spettacolo ci appare lontanissimo, eppure ancora riconoscibile e attuale, quasi sempre fastidioso e intollerabile, perché ci son cose che oggi - forse - non si possono più dire né pensare ma che ahimè ancora ci appartengono, e 100 anni dopo sono qui, tra noi, in noi. Attorno al tema della donna si addensano altri temi, altrettanto riconoscibili oggi: pacifismo, interventismo, la politica e la guerra, la marginalità dell'arte e degli artisti, i nazionalismi, il populismo, l'omofobia, l'industria del turismo, l'individualismo esasperato.

23
marzo
2023
ore 21

Foto Giovanni William Palmisano

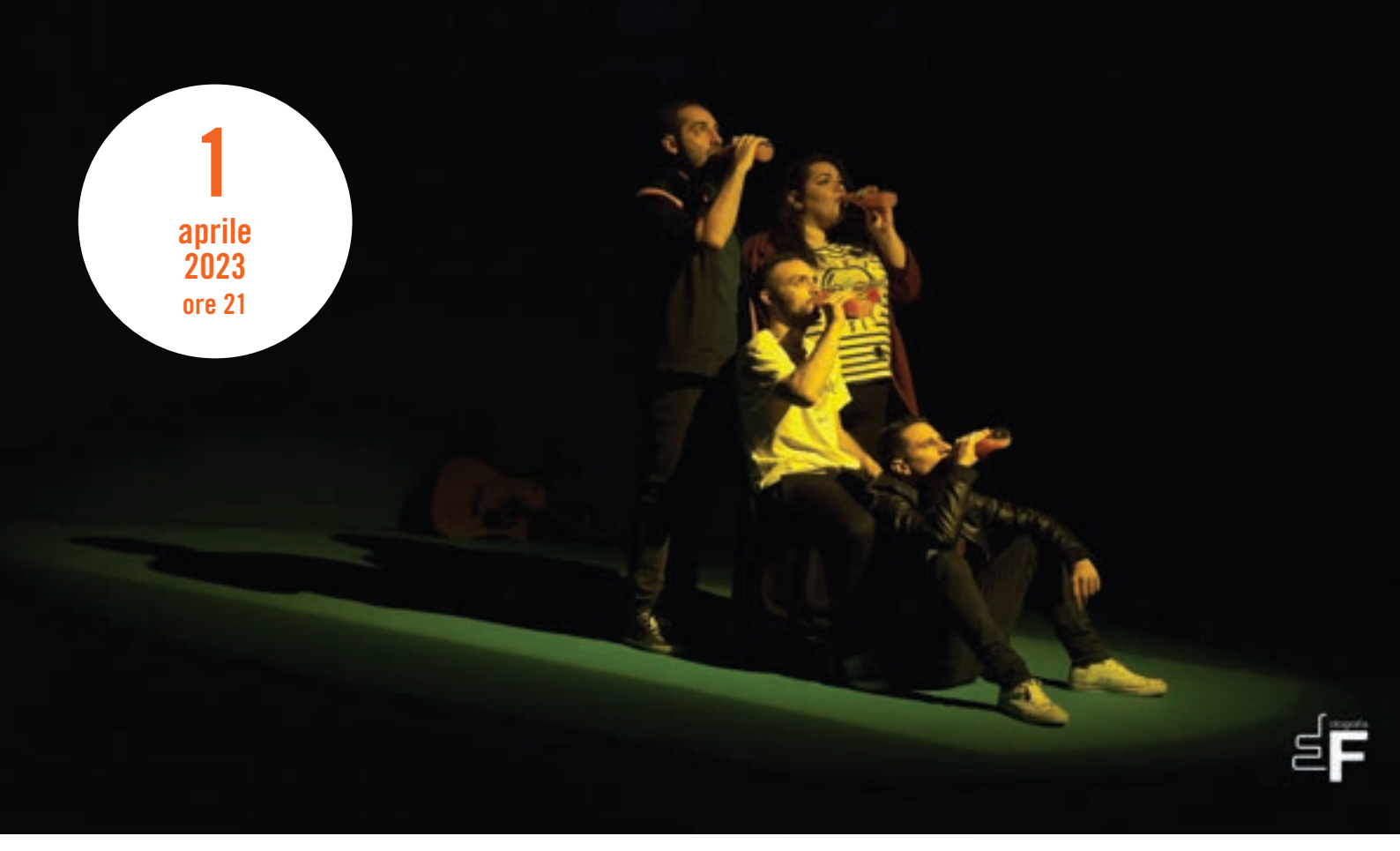
ROBERTO CASTELLO / ALDES

Mbira

musica ed esecuzione di
Zam Moustapha Dembélé, Marco Zanotti
testi di **Renato Sarti** e **Roberto Castello**
danza e voce di **Giselda Ranieri,**
Ilenia Romano / Susannah Hieme
coreografia e regia di **Roberto Castello**

Per molti secoli europei e arabi hanno esplorato, colonizzato e convertito ogni angolo del pianeta. Oggi tante culture sono perdute e quel la occidentale è diventata per molti versi il riferimento universale. Impossibile dire se sia un bene o un male o sapere se i colonizzati prima della colonizzazione fossero più o meno felici. Sta di fatto che il mondo è sempre più piccolo e meno vario, pieno di televisioni che trasmettono gli stessi programmi e di negozi identici che vendono prodotti identici dalla Groenlandia alla Terra del Fuoco. Di questo prova a parlare Mbira, un concerto per due danzatrici, due musicisti e un regista che - utilizzando musica, danza e parola - tenta di fare il punto sul complesso rapporto fra la nostra cultura e quella africana. Progetti come questo nascono per tutti quei posti in cui c'è voglia e bisogno di distrarsi, divertirsi e stare bene senza necessariamente smettere di pensare o di porsi domande sul proprio ruolo e sul proprio rapporto con gli altri.

Finalista Premio UBU 2019 – miglior spettacolo di danza



1
aprile
2023
ore 21

FRIGOPRODUZIONI

Tropicana

con **Francesco Alberici, Salvatore Aronica, Claudia Marsicano, Daniele Turconi**
drammaturgia collettiva a cura di **Francesco Alberici**
scenografia di **Alessandro Ratti**
in collaborazione con **Sara Navalesi**

Tropicana è il succo di frutta numero uno al mondo e anche il brano del Gruppo Italiano che, dopo l'estate del 1983, è diventato inno alla leggerezza estiva tout-court. Ma di che cosa parla la canzone? Sul palco l'identità della compagnia si sovrappone a quella del Gruppo Italiano, in un cortocircuito tra identità reali e immaginarie, in cui ogni attore sembra fare outing delle proprie debolezze, vigliaccherie e speranze. Lo spettacolo, tra ironia e nonsense, cela il malessere di una generazione senza ideali, che "esplode" tra balli superficiali, bevendo una bibita dolce. In un'epoca in cui anche l'arte diventa merce, la soluzione può essere la prostituzione dell'artista? L'analisi del testo della canzone è il pretesto per un'immersione negli abissi, alla ricerca del nero sempre nascosto dentro un involucro colorato; e del punto di contatto tra quel nero e questo attuale che ci sommerge.

ABBONAMENTO (7 spettacoli)
Intero € 95,00 - ridotto € 80,00
L'abbonamento comprende un solo spettacolo de *La Città dei Miti*, a scelta dell'acquirente.

MINI ABBONAMENTO (5 spettacoli a scelta)
unico € 70,00 in vendita dal 7 novembre

VENDITA ABBONAMENTI
- **Spettatori abbonati 2021/22** dal 27 ottobre 2022 al 3 novembre, esclusi festivi
- **Spettatori abbonati 2019/20** 4 e 5 novembre 2022
- **nuovi abbonati** dal 7 al 14 novembre 2022

presso la Libreria LAFORMADELLIBRO in Via del Carmine 6
- dal lunedì al venerdì 18.45 - 20.30
- sabato dalle ore 16.30 alle 19.30, esclusi festivi

BIGLIETTI
- intero € 18,00 - ridotto € 15,00 per *Dal sogno alla scena, Europeana, La valigia*
- intero € 15,00 - ridotto € 13,00 per *Eracle l'invisibile, Filottete dimenticato, Medea per strada, Disprezzo della donna, Mbira* e *Tropicana*
- unico € 8,00 per abbonati interessati a più di uno spettacolo de *La Città dei Miti*

Riduzioni per giovani fino ai 30 anni, studenti con tessere "Studiare a Padova Card", abbonati Cineforum MPX e soci Coop Alleanza 3.0

PREVENDITA E VENDITA BIGLIETTI
Online biglietti acquistabili su **myarteven.it**, **vivaticket.com** e relativi punti vendita.

Presso l'**MPX Multisala Pio X**:
- vendita il giorno dello spettacolo due ore prima dell'inizio.

Si ringrazia della collaborazione la Libreria LAFORMADELLIBRO

INFO

MPX Multisala Pio X
tel. 049 8774325
mpx@multisalampx.it - www.multisalampx.it
ARTEVEN
tel. 334 2042331 - 041 5074711
www.myarteven.it - ARTEVEN
Comune di Padova - Settore Cultura, Turismo, Musei e Biblioteche
UOC Manifestazioni e spettacoli
tel. 049 8205611 - manifestazioni@comune.padova.it

I programma potrebbe subire variazioni. A spettacolo iniziato non è consentito l'accesso in sala.

multisalampx.it
myarteven.it

SCANSIONA IL QR CODE
E RIMANI AGGIORNATO